

- **LORENZO** Se c'è qualcuno con noi, allora è più facile capire chi siamo. Gli altri ti aiutano a entrare in te stesso, a conoscerti meglio. Mi ha aiutato vedere altri giovani che condividevano con me un percorso e che non giudicavano la mia scelta; non tutti avevano le mie stesse idee, ma questo non è stato un problema, anzi, mi ha permesso di crescere. Forse esperienze simili ne potete raccontare anche voi...
- **OMAR** Senza gli altri è difficile credere. Non lo capisci subito: da piccolo è più facile frequentare la parrocchia; poi crescendo, ad un certo punto, ti ritrovi solo, circondato da tanti anziani e qualche bambino. È il gruppo dell'oratorio che ti permette di ritornare in chiesa in modo nuovo, non più solo; così se canti in un coro è più facile andare a messa. Quel modo di stare insieme mi ha aiutato nel mio percorso di fede; altrimenti la domanda: "Che cosa vengo a fare qui?" diventa più forte e ti allontana. Insieme è meglio!
- **MATTIA** Gli altri c'entrano con la fede perché la vita è fatta di legami; la fede però resta una scelta personale. All'inizio vai perché è bello stare insieme, però poi non basta. Se non senti qualcosa dentro, si trasforma tutto in una routine che non dura nel tempo. Il gruppo ha senso se ti porta a scegliere. La vita comunitaria è una parte dell'esperienza di fede, che ti porta a scegliere personalmente. Siete d'accordo?
- **LORENZO** Andiamo in oratorio perché abbiamo bisogno degli altri e ci stiamo bene o perché crediamo in qualcosa? Questa scelta possiamo chiamarla "fede"? Oppure è solo "stare bene insieme"?
- **OMAR** Quando penso all'esperienza cristiana, non mi vengono in mente delle idee, ma tanti volti. È così anche per voi? Per me sono persone che hanno condiviso esperienze forti di fede o mi hanno raccontato il loro vissuto, anche con scelte controcorrente. Mi hanno messo davanti alla vita. Ed è questo che ti aiuta a scegliere: scegli in base a quello che tu vedi. E voi, che cosa avete visto finora della Chiesa? In che senso ci sta aiutando? In che senso ci fa problema?
- **MATTIA** Che valore ha la fede per te, per voi? Tutti danno un valore a Dio, però spesso è un "Dio a modo mio". Nei nostri incontri noi diciamo che è Gesù il volto di Dio: è questo che ci unisce. Non nascondiamo però anche i dubbi, che nascono dalle grandi domande; per esempio questa: "Dio esiste o non esiste?". Una domanda difficile da portare, perché non trovi una risposta immediata. Ho scoperto però alla GMG di essere dentro qualcosa di più grande di me, circondato da tante persone: non ho trovato quindi una risposta, ma questa esperienza mi ha fatto pensare.
- **LORENZO** La mia fede è molto pratica; non conosco grandi discorsi teologici. Cerco di trovare un senso nelle cose di tutti i giorni. Se riesci a trovare un motivo per donare qualcosa a chi incontri in quel momento – un motivo per far stare bene l'altro – allora mi sembra di credere. La fede è chiedere a Dio che ti aiuti rendere ogni cosa che fai un aiuto agli altri. Dio agisce nella pratica e nell'incontro.